

PARTE VI.^a

IMPOSTE E TASSE

Nessuna imposta o tassa è stata pagata dal Comune e dalla popolazione.
Il Comune ha fatto pagare i soli canoni di concessione acqua potabile.

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 114 - F. A.

N. 2343

Al Comune di

BELLUNO*Feldp. 494, li 2 Luglio 1918*

In base al § 5 dell'ordinanza 20 Giugno 1918 N. 18 Bollettino delle ordinanze dell'Amministrazione militare nel territorio italiano occupato riguardante il pagamento dell'imposta casatico e fondiaria s'invita codesto comune a voler presentare al sottoscritto comando distrettuale entro 8 giorni per l'approvazione il nome (indirizzo preciso) d'un organo idoneo pella riscossione delle imposte in parola a scanso delle conseguenze previste dal secondo alinea del § succitato.

KANTZ

Seduta 6 Luglio 1918

<i>Presenti:</i> Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore Effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
D'Inca don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Bogo Giuseppe	»
Frigimelica dott. Francesco	Segretario Generale

1. - Circa la nomina di un Esattore Comunale.

Veduta la richiesta, qui giunta il 3 corr., con cui l'I. R. Finanzabteilung invita il Comune a presentare entro otto giorni per la approvazione dell'I. R. Comando Distrettuale « un organo idoneo (nome ed indirizzo preciso) pella riscossione delle imposte casatico e fondiaria » ;

Ricordato che l'attuale Amministrazione del Comune, in base allo stesso I. R. Decreto di sua costituzione, deve procedere e norma delle leggi italiane;

Ritenuto che le leggi italiane in materia di esazione delle imposte prescrivono formalità tassative, fra le quali la nomina dell'esattore Comunale a seguito di appalto o di terna, previo sempre l'avviso di concorso pubblicato dalla competente Autorità;

La Giunta all'unanimità delibera di non poter fare luogo alla presentazione di un Esattore nel termine fissato di otto giorni e senza sottostare alla procedura stabilita. Di ciò fu data comunicazione all'I. R. Comando.

Inoltre la Giunta è unanime nel ritenere, in massima, di non dover prestarsi alla costituzione di un organo comunale per la riscossione delle imposte che non siano di competenza del Comune.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2374

K. u. k. Distriktskommando

BELLUNO

ad E. N.º 114 F. A.

Belluno, 7 Luglio 1918

Secondo la Legge Italiana la nomina dell'Esattore comunale deve aver luogo a mezzo concorso all'asta, secondo le norme del capitolato di appalto, oppure può avvenire anche per delibera del Consiglio Comunale in seguito a proposta della Giunta. In quest'ultimo caso però solo sopra una terna prestabilita. In ambedue i casi la nomina avviene in seguito ad un avviso di concorso pubblicato a cura dell'Intendenza di Finanza, dove sono specificate le condizioni del concorso stesso. Principalissime fra queste condizioni, sono: I.º ammontare della cauzione che deve prestare l'esattore, la quale non può essere inferiore a un sesto di una annualità intera delle imposte e sovrainposte riunite. II.º La percentuale di aggio massima concessa all'esattore, sul ribasso della quale avviene poi l'esperienza d'asta.

Non essendo ancora a cognizione di questi due dati principali, voglia

l'I. R. Comando comunicarli nelle forma che sembrerà più opportuna, onde poter procedere in modo legale all'apertura del Concorso.

Il Comune ad ogni modo avendo l'obbligo di esercitare il controllo di cassa, sia fisso che facoltativo, non può essere ad un tempo interessato, controllore ed esattore.

Resto pertanto in attesa di comunicazioni al riguardo, onde poter ottemperare all'ordine.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 131 - F. A.

N. 2394

Risposta alla nota del 7 - VII - 1918 N. 2374

Al Municipio di

BELLUNO

Feldp. 494, li 8 Luglio 1918

Con propria nota data 2 Luglio 1918 N. 114 F. A. s'invitava codesto Municipio di voler proporre un riscuotitore delle imposte giusta il § 5 dell'ordinanza del 20 - VI - 1918 N. 18 Bollettino delle ordinanze dell'Amministrazione militare nel territorio italiano occupato.

Non trattasi quindi di nominare un esattore a sensi della Sua nota, ma bensì di proporre un organo, che avrà il compito di riscuotere le imposte in *nome del comune* (Vedi § 1 dell'ordinanza succitata).

Nulla osta da parte di questa autorità che quale riscuotitore venga proposto uno degli esattori presenti nel distretto qualora corrisponda alle condizioni previste nel § 5 dell'ordinanza in parola.

La s'invita perciò di porgere evasione senza indugio alla nota summenzionata.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2405

Alla Finanzabteilung
des k. u. k. Distriktskmdo

BELLUNO

ad E. N.º 131 - F. A.

Belluno, 11 Luglio 1918

A quanto consta a quest'Ufficio, l'unico ex esattore d'imposte presente nel nostro Comune, è il Signor Pierobon Pietro, abitante ora a Canzan.

Faccio notare però che egli, più che esattore, era appaltatore di Esattorie che poi subappaltava senza esercirle direttamente, tanto più poi, che la sua malferma salute non gli permetteva di attendere direttamente agli affari.

Ora il suo stato è andato notevolmente peggiorando in causa delle traversie di questi otto mesi di occupazione militare, e dubito assai egli possa essere in grado di poter assumere una sì grave responsabilità. Ad ogni buon fine non mancherò d'interrogarlo quanto prima.

Riguardo alla proposta di un organo adatto allo scopo, da farsi per parte del Comune, la cosa merita seria ponderazione, in vista non solo dei diversi impiegati provetti e responsabili di cui esso organo dev'essere composto, ma anche delle difficoltà della scelta fra l'esiguo numero di cittadini intelligenti quivi rimasti. A facilitare tale ricerca sarebbe opportunissima la pubblicazione di un avviso di concorso come precedentemente proposto.

In ogni modo non si mancherà di assumere informazioni al riguardo onde poter fare una proposta intesa a fondati motivi di serietà e sicurezza.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

Seduta 17 Luglio 1918

<i>Presenti</i> : Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
D'Incà don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Bogo Giuseppe	»
Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

1. - Richiesta per nomina di un esattore delle imposte

Il Sindaco comunica la Nota odierna N. 2405 dell'I. R. Etappenstationskommando che diffida il Comune a nominare un Esattore delle imposte terreni e fabbricati entro il 20 corr. facoltizzando allo scopo la pubblicazione d' un avviso di concorso.

L' Assessore Da Pra deduce : Prima di procedere alla nomina di un Esattore, ritengo, per non mettere il carro davanti ai buoi, che si debbano esaminare in base a quali ruoli dovrebbe effettivamente eseguirsi il pagamento delle imposte. Anzi è necessario che l' Amministrazione Comunale intervenga direttamente nella formazione dei ruoli medesimi, onde praticamente e con sentimenti di vera giustizia accertare quali enti sono tenuti al pagamento delle imposte, con quali criteri debba essere distribuita l' imposta ed entro quali termini debba essere tenuta.

Convorrà inoltre che sia in via preliminare praticamente stabilito il modo di procedere al pagamento, e su quali enti materiali il pagamento stesso possa venir garantito, poichè la vigente legge italiana sulla riscossione delle imposte è chiaro che in questi tempi eccezionalissimi non può essere letteralmente applicata.

Su ciò l' Assessore Da Pra richiama l' attenzione della Giunta, vista l' importanza e la delicatezza dell' argomento ed a scampo di ogni responsabilità.

D' Incà si associa alle deduzioni del collega Da Pra ed osserva, in merito, che il parlare d' imposte (sia erariali che comunali) è cosa oltremodo odiosa in un paese saccheggiato e completamente depauperato dalle eccessive requisizioni; in un paese che languisce e muore di fame, ove i servizi pubblici non possono essere organizzati ed ove non esiste nemmeno uno spaccio di generi alimentari nè di articoli indispensabili alle più comuni esigenze della vita.

Si aggiunga che gli enormi danni arrecati non sono presi in considerazione ed i buoni di requisizione non vengono soddisfatti.

Da Pra, ribadisce il concetto esposto dall'Assessore D'Incà, e gli altri componenti la Giunta si esprimono nello stesso senso: che, cioè, non sia assolutamente il caso di imporre ai comunisti imposta o tassa alcuna.

L'unico provento che è giusto d'incassare per conto del Comune è quello relativo ai canoni per concessione d'acquedotto, trattandosi di un corrispettivo contrattuale per una reale fornitura da parte del Comune.

Il Sindaco rileva, pure uniformandosi al voto della Giunta, che a tutto oggi non sono ancora ben chiariti gli intendimenti dell'I. R. Governo circa la riscossione delle imposte, onde potrebbe darsi che il compito dell'esattore dovesse limitarsi ad incassare e passare all'I. R. Governo solo quegli importi che venissero pagati volontariamente o, a meglio dire, senza atti coercitivi. Per la qual cosa gli sembra opportuno e propone di pubblicare, frattanto l'avviso di concorso per l'ufficio di Esattore in ordine a quelle imposte che l'I. R. Governo, non il Comune, intendesse di esigere, fermo restando il principio di non costituire nessun organo comunale pella riscossione di tasse od imposte, principio già affermato dalla Giunta fino dalla precedente seduta 6 corrente.

La Giunta delibera all'unanimità secondo la proposta del Sindaco.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2487

K. u. k. Etappenstationskommando

BELLUNO

ad E. N. 3774

Belluno, 18 Luglio 1918

Seguendo il parere emesso da codesto Comando, ho fatto stampare un avviso di concorso per un esattore d'imposte dirette, che verrà affisso oggi stesso.

Si fa osservare che il limite del 20 corr. non è sufficientemente lungo per portare a cognizione di tutti il contenuto dell'avviso stesso, quindi venne indicato il termine del 25 Luglio.

In attesa di comunicare l'esito del concorso mi segno con osservanza.

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

Protocollata al N. 2507
Addi 20 - 7 - 1918

Al Municipio di

BELLUNO

Il foglio per pubblicazione è giusto e si voglia rapportare sicurtò fine il 20 - 7 il nome di un candidato.

I. V.

firma illeggibile

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

Nº. 190 - F. A.

N. 2506

Al Municipio di

BELLUNO

Feldp. 494, li 18 Luglio 1918

Pregiasi trasmetterle in allegato un esemplare delle « Direttive provvisorie all'ordinanza del 20 Giugno 1918 N. 18 concernente il pagamento e l'ammontare dell'imposta sui terreni e fabbricati » colla ricerca di voler tantosto iniziare la riscossione dell'imposta casatico e fondiaria a sensi dell'ordinanza citata.

3 Allegati

KANTZ

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 231 F. A.

N. 2591

Al Municipio di

BELLUNO

Feldp. 494, li 28 Luglio 1918

Quale riscuotitore delle imposte casatico e fondiaria pel territorio di codesto Comune viene nominato il Signor Massimiliano Panigas residente a Sedico.

Si ricerca di voler ciò notificare al sunnominato riscuotitore.

Contro questa disposizione del sottoscritto comando le resta libero il ricorso da presentarsi entro otto giorni dalla cognizione giusta § 5 della ordinanza 20 - VI. - 1918 N. 18.

firma illeggibile

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 239 F. A.

N. 2597

Al Municipio di

BELLUNO

Feldpost 494, li 29 - 7 - 1918 F. A.

Onde conoscere la precisa cifra dell' aliquota per l' imposta fondiaria come pure dell' aliquota per l' imposta casatico ricercasi codesto Municipio a voler presentare *entro 3 giorni* al sottoscritto comando una Cartella di pagamento imposta sui terreni ed una cartella di pagamento imposta sui fabbricati per l' anno 1917, delle quali risultino le suddette aliquote.

firma illeggibile

Seduta 30 Luglio 1918

<i>Presenti</i> :	Mandruzzato Pietro	Sindaco
	Calza Giuseppe	, Assessore effettivo
	Pagani - Cesa nob. Ferdinando	»
	Croce Luigi	»
	Da Pra Antonio	»
	D' Incà don Pietro	»
	Bianchetti Francesco	Assessore supplente
	Bogo Giuseppe	»
	Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

Sulla imposizione e riscossione di imposte.

LA GIUNTA

in merito all' opposizione e riscossione delle imposte terreni e fabbricati osserva :

1. - Che le imposte terreni e fabbricati (sia erariali che provinciali o comunali) debbono, per la loro stessa ragion d'essere, commisurarsi, almeno approssimativamente, ad un reddito certo e positivo, poichè, in caso diverso, si arriverebbe ad una sottrazione del capitale.

2. - Che la spogliazione attuale degli stabili o la loro gratuita occupazione militare non consente alcun reddito ai fabbricati.

3. - Che in questo Comune il reddito delle aziende agricole, e quindi dei terreni dipende quasi esclusivamente dal reddito delle stalle, mentre le eccessive requisizioni dei bovini hanno letteralmente distrutta la locale preponderante industria agricola dell' allevamento del bestiame.

4. - Che i veri e propri prodotti del suolo hanno in questa regione limitatissima importanza e non basteranno mai a compensare gli ingenti danni recati in generale alle aziende agricole.

5. - Che, d' altra parte, i prodotti del suolo non sono in nessun modo garantiti, dato il tempo di guerra in paese occupato e la fame che ne è conseguenza.

6. - Che pertanto i terreni ed i fabbricati non diedero reddito dopo l' occupazione e non ci sarà reddito accertabile finchè dureranno le odierne condizioni.

7. - Che gli enormi danni inflitti alle proprietà dalle ultime manifestazioni della guerra non sono stati rifusi ne tampoco presi in reale considerazione.

8. - Che i buoni di requisizione, bene spesso insufficienti, sono stati pagati soltanto per una percentuale insignificante e del tutto trascurabile in proporzione alla eccessività straordinaria delle requisizioni effettuate.

9. - Che perciò è indubitabile l'assenza di danaro nel Comune, anche perchè i comunisti hanno dovuto consumare gli eventuali loro risparmi per fronteggiare alla meglio le più rigorose e le più modeste esigenze della vita; onde la conseguente impossibilità materiale di pagare imposte per mancanza di mezzi da parte dei contribuenti.

10. - Che in tali condizioni non si ravvisa applicabile nessun genere di imposta, nè a favore dell'Erario, nè a favore dei Comuni o della Provincia; tanto meno se si ponga mente alla irreparabile disorganizzazione attuale dei pubblici servizi di cui le imposte dovrebbero rappresentare il corrispettivo, e se si pensi alla assenza completa di qualsiasi organizzazione annonaria, talchè il paese ha sofferto e soffre la fame.

11. - Che, seguendo un altro ordine di idee, riesce evidente l'incompatibilità assoluta secondo le leggi italiane (superiormente richiamate in materia di imposte) di volere il Comune esattore delle imposte e nello stesso tempo responsabile dei contributi.

12. - Che il Comune si troverebbe, in ogni modo, nella impossibilità materiale di versare le imposte scadute e non versate dai contribuenti presenti od assenti per mancanza di fondi in cassa.

13. - Che in fine, qualunque espropriazione forzosa da parte del Comune sarebbe radicalmente nulla, onde, a suo tempo, il Comune espropriante sarebbe chiamato a sentir dichiararne la nullità, con la inevitabile sua condanna al pagamento di spesa e di danni incalcolabili. E questo sia detto a prescindere dalla odiosità che in momenti tanto terribili la Rappresentanza Municipale dovrebbe compiere contro i propri concittadini.

Per questi principali motivi la Giunta alla unanimità

DELIBERA

di non esigere alcuna imposta o sovrimposta comunale e di non poter prestarsi all'esazione di altre imposte e sovrimposte.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2603

Alla I. R. Finanz Abteilung

BELLUNO

ad E. N. 329 P. A.

Belluno, 1 Agosto 1918

Come già comunicato verbalmente, non mi venne fatto di poter rintracciare le cartelle portanti indicazioni delle aliquote richieste.

Quando si consideri che tali cartelle da circa due anni non vennero più diramate e che esse avevano valore solo indicativo per l'annata, si comprenderà facilmente che la loro conservazione può avvenire solamente per mero caso.

IL SINDACO

P. MANDRUZZATO

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 276 - F. a.

N. 2625

Al Comune di

BELLUNO

Feldp. 494, li 2 Agosto 1918

In base al § 1 dell'ordinanza dda 20 Giugno 1918 N. 18 e con riferimento alle « Direttive provvisorie » inviate a codesto comune con propria nota dda. 18 Luglio 1918 N. 190 - F. A. La s'invita di versare presso la cassa di questo comando distrettuale entro il giorno 10 Agosto a. c. appar unita distinta e giusta il computo in calce specificato, la terza rata bimestrale dell'imposta sui terreni nell'importo di 29.483 Lire 10 cent. rispettivamente dell'imposta sui fabbricati nell'importo di 40.456 Lire 76 cent.

Il signor Sindaco (o suo rappresentante) dovrà presentarsi per ogni versamento da effettuarsi presso questo referato di finanza (Belluno - Banca Mutua I p^o) con le qui alligate specifiche per farsi estradare l'avviso di pagamento (art. 10 - alinea 2).

Munito del suddetto avviso di pagamento sarà compito del signor Sindaco o chi per lui di recarsi in Via Giuseppe Fantuzzi N. 17 - II. p. presso l'incaricato della liquidatura delle imposte da pagarsi.

L'importo ivi liquidato sarà da versarsi presso la cassa di questo comando sita pure nella suddetta via Giuseppe Fantuzzi N. 17 - II. p. durante le ore di cassa (cioè dalle 8 ½ - 11 ½ e dalle 3 ½ - 6 pom.).

Eseguito il pagamento si dovrà esibire la specifica delle imposte a questo referato di finanza per il completamento della specifica tenuta dal referente.

Non essendo attualmente possibile la compilazione dei registri di riscossione sarà compito del Comune di ripartire la somma delle imposte fra i singoli contribuenti a base della prescrizione pro 1917.

Il Comune dovrà partecipare senza indugio al comando distrettuale come intenderà eseguire tale riparto (art. 4 alinea 3).

Per restanze d'imposte il Comune è assoggettato alla multa in ragione di 4 cent. per ogni Lira di debito (art. 10 alinea 4).

Prescrizione delle imposte e sovrainposte per la 3^a rata dell'anno 1918

I.º TERRENI

Ruolo principale

Estimo 128.227 L. 57 cent.

Aliquota 131.3872767

Imposta e sovrimposta

L. 168474.71

Addizionale del 5 % (§ 2 pto. 2 dell'ordinan.)

» 8423.74

Somma L. 176898.45

III. Rata 29.483 L. 10 cent.

II.º FABBRICATI

Ruolo principale Estimo L. 280499.06

I. Ruolo suppl. » » 125.—

Somma L. 280624.06

Aliquota 78.6365383

Imposta e sovrimposta

L. 220673.05

Addizionale del 10 % (§ 2 p. 2 dell'ordin.)

» 22067.31

Somma L. 242740.36

III. Rata 40456 L. 76 cent.

Questo comando si riserva di rettificare eventualmente le cifre susseguenti in base a ulteriori rilievi.

KANTZ

Seduta 3 Agosto 1918

<i>Presenti</i> : Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Da Pra Antonio	»
D'Incà Don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Frigimelica dott. Francesco	Segretario Generale

L'I. R. Amministrazione diffida il Comune a pagare la III.^a rata delle imposte e sovrainposte erariali, comunali e provinciali

Veduta la nota 2 Agosto corr. N. 276 con la quale l'I. R. Referato di Finanza del Comando Distrettuale di Belluno diffida il Comune a pagare entro il 10 corr. la III. rata dell'imposta erariale e delle sovrainposte comunali e provinciali (complessivamente L. 29.483.07 per terreni e L. 40.456.76 pei fabbricati), *la Giunta* all'unanimità conferma in ogni sua parte la precedente sua delibera del 30 luglio p. p. sulla imposizione e riscossione delle imposte.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2657

Alla Finanzabteilung dell'I. R. Distriktskommando

BELLUNO

ad E. N. 276 F. A.

Belluno, 9 Agosto 1918

Gli Amministratori del Comune di Belluno, che in nove mesi di occupazione hanno procurato in ogni maniera di conciliare le esigenze militari con quanto era umanamente possibile colle scarse risorse e scorte della

popolazione borghese (che ora vede in serio pericolo anche il raccolto pendente e conseguente probabilità dell'affamamento) si trovano nell'impossibilità materiale ed assoluta di adempiere alle condizioni imposte da codesto Comando, in materia di tasse.

Radunatisi in seduta di Giunta straordinaria, essi hanno preso la delibera che allego in copia autentica, fidando che le ragioni ivi esposte possano venir prese in umana considerazione.

1 Allegato

IL SINDACO

MANDRUZZATO

(Copia delibera 30 - VII - 1918)
vedi a pag. 187

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

Nr. 309 F. A.

N. 2662

Al Comune di

BELLUNO

Feldp. 494, li 9 Agosto 1918

Giusta il § 2 dell'ordinanza dda. 20 - VI - 1918 Nr. 18 si trasmettono le unite due specifiche coll'invito di versare entro il giorno 31 Agosto 1918 presso la cassa di questo comando distrettuale sita in Belluno Via Giuseppe Fantuzzi Nr. 17 pianoterra durante le ore di cassa 8 ½ - 11 ½ e 3 ½ - 6 pom. la IV. rata bimestrale pro 1918 dell'imposta sui terreni nell'importo di 29.483 lire 07 cent. rispettivamente dell'imposta sui fabbricati nell'importo di 40.456 lire 72 cent.

In quanto alle disposizioni d'osservarsi da parte del Comune per effettuare il suddetto pagamento, questo comando si richiama alla propria nota del 27 - VII - a. C. Nr. 232 F. A. nonchè all'Art. X delle Direttive provvisorie all'ordinanza suaccennata, osservando che il comune è assoggettato alla multa in ragione di cent. 4 per ogni lira di restanza d'imposte. Art. 10 4º capovero delle direttive in parola.

KANTZ

Seduta 10 Agosto 1918

<i>Presenti</i> : Mandruzzato Pietro	Sindaco
Calza Giuseppe	Assessore effettivo
Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
D' Incà don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Bogo Giuseppe	»
Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

**La I. R. Amministrazione diffida il Comune a pagare
la IV. rata d'imposte**

Veduta la nota odierna N. 309 dell' I. R. Referato di Finanza che diffida il Comune a pagare entro il 31 corr. la IV. rata delle imposte e sovrainposte; Vedute le precedenti delibere in argomento, all'unanimità dichiarata di non esser luogo ad ulteriori o diverse deliberazioni.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L' Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

Nr. 321 F. A.

Prot. Munic. N. 2668
12 - 8 - 1918

Al Comune di

BELLUNO

Feldp. 494, li 11 - VIII - 1918

In appendice alla nota dello scrivente dda. 30. V. a. c. Nr. 13 F. A. e in base all' Art. 11 della Legge 20 - V. 1897 Nr. 217 s' invita codesto comune di produrre entro breve termine lo stato nominativo dei decessi

avvenuti in quel comune durante l'epoca 1 Agosto - 31 Ottobre anno decorso 1917, servendosi a questo scopo del modulo prescritto di cui si allegano sub sette stampati forniti dall'amministrazione.

Si rende avvertito codesto comune che nella rubrica 10, sarà da indicare il preciso nome, cognome e domicilio degli eredi nonchè la natura dei beni - mobili o immobili - che formano l'eredità e approssimativo loro valore.

Se gli eredi saranno assenti sarà d'indicare questa circostanza nella rubrica 11 dell'elenco in parola, indicando pure il preciso indirizzo di coloro che godono l'asse giacente.

Infine sarà da indicare se il deceduto lasciò un testamento.

KANTZ OBST.

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

Nr. 313 F. A.

N. 2672

Al Comune di

BELLUNO

Feldp. 494, li 10 Agosto 1918

Giusta il § 1 dell'ordinanza 20 - VI a. c. Nr. 18 il sottoscritto comando non è in grado di far luogo alla Sua domanda rispettivamente deliberazione di codesta Giunta Municipale inoltrata a questo comando con nota 9 - VIII a. c. N. 2657 circa la sospensione della riscossione dell'imposta sui terreni e fabbricati.

Possono essere prese in considerazione solo domande di scarico di singole prescrizioni basate sul § 3 della predetta ordinanza.

KANTZ

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

Nr. 403 F. A.

Prot. Municipale N. 2756
24 - 8 - 1918

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 23 - 8 - 1918

Il termine di scadenza per il versamento della III rata dell'imposta casatico - fondiaria da parte di codesto Comune era addì 10 - 8 - 1918, mentre la IV rata sarà da versarsi alla cassa del sottoscritto comando fino ai 31 - 8 - 1918.

Con riferimento alla propria nota dei 9 - 8 - 1918 N. 309 F. A. la si invita di corrispondere tantosto a suoi obblighi a scanso di mezzi coercitivi come pure per evitare le conseguenze previste in legge.

KANTZ OBST.

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 398 F. A.

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 23 - 8 - 1918

La s'invita nuovamente a voler tantosto corrispondere all'Articolo V delle direttive provvisorie all'ordinanza 20 - 6 - 1918 N. 18 concernente il pagamento dell'imposta casatico - fondiaria.

Giusta il detto articolo il Comune deve invitare nel modo prescritto (sia in chiesa come pure con avviso pubblico) i contribuenti a pagare l'imposta entro 8 giorni dal tempo di scadenza; sarà perciò da pagarsi tantosto la III rata già scaduta addì 28 - 7 - 1918, come pure fino addì 27 - 8 anche la IV rata scaduta ai 20 - 8 - 1918.

Pregiasi a voler far pervenire colla massima sollecitudine allo scrivente ufficio *una notizia in proposito.*

KANTZ OBST.

Seduta 24 Agosto 1918

<i>Presenti</i> :	Mandrizzato Pietro	Sindaco
	Calza Giuseppe	Assessore effettivo
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
	Croce Luigi	»
	Da Pra Antonio	»
	D' Incà don Pietro	»
	Bogo Giuseppe	Assessore supplente
	Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

III^o. — La Giunta ratifica il manifesto Sindacale invitante i contribuenti a versare gli importi delle imposte terreni e casatico. E ciò coll' esplicita intesa di non menomare affatto le delibere in merito prese dall' Amministrazione Comunale in argomento d' imposta.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L' Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

Nota — Il Manifesto Sindacale, che porta la data del 24 Agosto 1918, è riprodotto nella parte 19a.

Seduta 7 Settembre 1918

<i>Presenti</i> :	Mandrizzato Pietro	Sindaco
	Calza Giuseppe	Assessore effettivo
	Pagani Cesa nob. Ferdinando	»
	Croce Luigi	»
	Da Pra Antonio	»
	D' Incà don Pietro	»
	Bianchetti Francesco	Assessore supplente
	Bogo Giuseppe	»

1. - Proventi degli acquedotti comunali.

Vedute le precedenti deliberazioni sulle imposte e tasse comunali; tenute ferme le deliberazioni stesse.

Considerato che i canoni degli acquedotti comunali non sono tasse od

imposte, ma corrispettivi contrattuali in cambio di somministrazioni effettive, la Giunta all'unanimità delibera di procedere subito all'incasso dei canoni in parola (escluse le eccedenze) per l'annualità 1918 in ragione di L. 25 per ogni concessione dell'acqua di Libano, e gli altri canoni pattuiti per ogni concessione dell'acqua di Fisterre. L'esazione si effettuerà in confronto di coloro che al presente usufruiscano effettivamente della concessione, siano essi proprietari od inquilini.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 644 F. A.

N. 2916

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 11 - 9 - 1918

In base agli art. 71 e 79 testo unico della legge sulla tassa di registro 20 - 5 - 1897, N. 217 Le si trasmettono qui uniti 50 stampati coll'invito di voler far compilare tantosto dagli obbligati le rispettive denunzie della successione che erano di già da prodursi e d'inoltrarle poscia senza indugio allo scrivente corredate dai documenti di cui l'art. 56.

firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2917

Finanzabteilung

BELLUNO

Belluno, 12 - 9 - 1918

Accuso ricevuta degli stampati che ho fatto distribuire come indicato.

IL SINDACO

MANDRUZZATO

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 679 - F. A.

N. 2977

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 16 - 9 - 1918

Per notizia, coll' invito di voler agevolare ampiamente l'entronominato nelle sue mansioni quale riscuotitore nell' interesse del comune stesso (vedi notificazione dda. 28 - 8 a. c. pras. N. 5280 inoltrata a quel comune con propria nota dda. 1 - 9 - 1918 N. 487 F. A.).

Sarà d' uopo anzitutto di ripartire la somma dell' imposta fra i singoli contribuenti in base all' art. IV alinea 3 delle direttive provvisorie all' ordinanza del 20 - 6 - 1918 N. 18 e di prestare da parte di quel comune al riscuotitore il necessario aiuto.

firma illeggibile

Al Signor Massimiliano Panigas

in SEDICO

In evasione al suo ricorso dda. 16 - VIII. a. c. N. 124 contro il decreto dello scrivente dda. 28 - VII - 1918 N. 231 F. A. con cui Ella veniva nominato riscuotitore delle imposte per i comuni di Belluno e Ponte nelle Alpi, Le si partecipa che l' i. e r. Comando del gruppo di eserciti con dispaccio dda. 8 - 9 a. c. Pras N. 6012 non ha trovato opportuno di far luogo alla sua domanda. La s' invita perciò di voler tantosto iniziare la riscossione delle imposte sui terreni e fabbricati pure nei suddetti comuni giusta la ordinanza 20 - VI - 1918 N. 18 e rispettive direttive provvisorie all' ordinanza succitata.

FINANZABTEILUNG
des k. u. k. Distriktskomdos Belluno

N. 711 - I. A.

N. 2994

Al Comune di
BELLUNO

Feldpost 494, 20 - 9 - 1918

Ricercasi codesto comune a voler senza indugio partecipare al sottofirmato comando distrettuale il piano di riparto della somma riguardante la III e IV rata dell' imposta casatico e fondiaria a sensi dell' art. IV ultimo capoverso delle « Direttive provvisorie all' ordinanza 20 - 6 - 1918 N. 18 ».

Contemporaneamente voglia esternarsi sullo stato dei lavori preparatori del rispettivo riscuotitore e partecipare gli eventuali introiti dell' imposta suaccennata.

firma illeggibile

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 2999

Alla Finanz Abteilung
dell' I. R. Distriktskomdo

BELLUNO

ad E. N. 711 F. A.

Belluno, 22 - 9 - 1918

Come già comunicato verbalmente e per iscritto, il Comune non possiede alcun dato nè positivo nè approssimativo per poter determinare il riparto delle imposte Fondiaria e Casatico essendo ciò di competenza esclusiva dell' ufficio Imposte e Catasto col quale le Amministrazioni Comunali non hanno ingerenza alcuna.

IL SINDACO
P. MANDRUZZATO

Seduta 5 Ottobre 1918

<i>Presenti :</i> Mandruzzato Pietro	Sindaco
Pagani Cesa nob. Ferdinando	Assessore effettivo
Croce Luigi	»
Da Pra Antonio	»
D'Inca don Pietro	»
Bianchetti Francesco	Assessore supplente
Frigimelica dott. Francesco	Segretario generale

II. - Canoni d'acqua.

La Giunta delibera di esonerare taluni contribuenti del canone d'acquedotto in vista di specialissime circostanze. Delibera inoltre di facultizzare il Sindaco a corrispondere una percentuale aggirantesi sul 5% al Capo dei vigili Temistocle Moretti che effettuerà l'esazione dei canoni.

IL PRESIDENTE

P. MANDRUZZATO

L'Assessore Anziano

G. CALZA

IL SEGRETARIO

FRIGIMELICA

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 818 F. A.

Prot. N. 3155
9 - 10 - 1918

Al Comune di

BELLUNO

Feldpost 494, li 7 - 10 - 1918

Giusta il § 2 dell'ordinanza dda. 20 - VI - 1918 Nr. 18 si trasmettono le unite due specifiche coll'invito di versare entro il giorno 31 Ottobre 1918 presso la cassa di questo comando distrettuale, sita in Belluno - Via Giuseppe Fantuzzi N. 16 piano terra durante le ore di cassa (8 ½ - 11 ½ e 3 ½ - 6 pom.)

la V. rata bimestrale pro 1918 dell'imposta sui terreni nell'importo di 29.483 lire 07 cent. rispettivamente dell'imposta sui fabbricati nell'importo di 40.456 lire 72 cent.

In quanto alle disposizioni d'osservarsi da parte del comune per effettuare il suddetto pagamento, questo comando si richiama alla propria nota del 27 - VII - 1918 N. 232 F. A. nonchè all'art. 10 delle Direttive provvisorie all'ordinanza suaccennata, osservando che il comune è assoggettato alla multa in ragione di 4 cent. per ogni lira di restanza d'imposte art. 10 - 4 capoverso delle Direttive in parola.

KANTZ OBST.

FINANZABTEILUNG

des k. u. k. Distriktskmdos Belluno

N. 831 - F. A.

N. 3191

Al Comune di

BELLUNO

Fp. 494, li 10 - 10 - 1918

Fra breve verrà pubblicata un'ordinanza sulle tasse di bollo.

Nei luoghi occorrenti verrà aperta la vendita dei bolli:

Giusta ordine dell'i. e r. comando del gruppo di eserciti M. de Bor. in data 23 - 9 - 1918 Praes. N. 6881 sarà da affidarsi questa vendita ai comuni eventualmente a commercianti, notai, parroci od altre persone idonee.

Si ricerca codesto comune a voler far pervenire entro 5 giorni una proposta in riguardo allo scrivente comando.

Al venditore dei bolli spetterà una provvigione del 5% sul valore dei bolli da lui ritirati.

KANTZ

MUNICIPIO DI BELLUNO

N. 3193

Alla Finanzabteilung
dell' I. R. Distriktskommando

BELLUNO

Belluno, 12 Ottobre 1918

Il Comune non può incaricarsi della vendita di carta bollata, propone però quale spacciatore Romeo Bortolon avente negozio sotto Porta Dojona persona riconosciuta favorevolmente sotto ogni rapporto che accetterebbe tale incarico.

Resta inteso che il Comune non assume responsabilità veruna nè ingerenza al riguardo.

IL SINDACO

MANDRUZZATO